

CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi, 39 Tel. 0535/61.61.11

L'Unità



Giornale + libro
 (Collana
 25 grandi registi)

«FRANK CAPRA»

CPL CONCORDIA
L'ALLEATO PIU' SICURO PER IL GOVERNO DEL GAS
 Concordia (MO)
 Via A. Grandi, 39 Tel. 0535/61.61.11

Dal 30 maggio urne aperte per lavoratori e pensionati

Si vota sulle pensioni seggi in tutto il paese

Il sindacato: «Sarà come un'elezione»

Non sprechiamo questa svolta

MASSIMO PACI

L'ACCORDO tra governo e sindacati sulle pensioni ha molti meriti. Proviamo ad elencarne qualcuno. Un primo merito è la certezza delle regole: ora in por niente più ambigue «costruzioni della carriera» o «pensioni di anzianità». Non ci saranno più margini per interventi discrezionali di questo o quel governo, in vena di concessioni o di soprusi. Anche la fase di transizione al nuovo sistema è regolata con precisione per i prossimi 15-20 anni: il lavoratore saprà quanto gli spetterà di pensione in relazione ai tempi (cioè all'età e all'anzianità lavorativa) del suo tiro dalla vita attiva.

Ma è il passaggio al sistema contributivo il vero «pilastro» della riforma: da esso discendono i meriti più importanti di questo accordo. Anzitutto quello di stabilizzare la spesa e di salvare così la previdenza pubblica che era giunta or-

ROMA. Sull'intesa sulle pensioni Cgil, Cisl e Uil organizzano a voto segreto la più grande consultazione della loro storia. Per due giorni, il trenta maggio ed il primo giugno, saranno chiamati al voto milioni di lavoratori e pensionati. Il voto sarà segreto e, in sostanza, si svolgerà con le stesse modalità di una elezione. E le urne saranno installate nei luoghi di lavoro nei paesi e nei quartieri delle città. Il ministro del Lavoro, Trevisan, ha detto il disegno di legge sarà varato dal Consiglio dei ministri probabilmente venerdì. La discussione parlamentare avverrà con ogni probabilità al Senato. L'approvazione delle Camere entro giugno. E men-

tre Rifondazione già si prepara a una dura battaglia contro l'accordo in alcune fabbriche del nord. Continua la protesta. Ieri è stata la volta di Porto Marghera, dove oggi è previsto un comizio del segretario del Pds Massimo D'Alema del l'Ansaldo di Genova e dell'Alenia di Torino. Il coordinamento delle Rsu sta invece preparando per sabato una manifestazione nazionale che si terrà a Milano.

E chi, positivi dell'intesa sulle pensioni italiane anche al congresso della Cisl, la confederazione europea dei sindacati, che si è aperto ieri a Bruxelles, «il movimento sindacale italiano», dice il segretario della Cisl, Emilio Gabaglio, ha dato una prova eccezionale.

DI SIENA FACCINETTO RISARI
 UOGLINI WITTENBERG ALLE PAGINE 3-4

Ian McEwan
 «Dopo l'era Thatcher torna la speranza»

I mali della Gran Bretagna raccontati da Ian McEwan. Lo scrittore analizza i disastri dell'era thatcheriana: «Le privatizzazioni selvagge hanno cambiato la nostra vita». Ora con Blair torna la speranza.



MONICA RICCI-SARGENTINI
 A PAGINA 2



La sfilata dell'esercito russo ieri a Mosca

Clinton sulla Piazza Rossa: «Grazie Mosca»

Oggi il vertice con Eltsin, Mitterrand non tace sulla Cecenia

MOSCA. Eltsin ha vinto i grandi festeggiamenti allestiti a Mosca per ricordare il cinquantenario della vittoria sono stati un successo inaspettato. I Grandi invitati all'eccezionale appuntamento non lo hanno tradito. Erano tutti nella capitale e secondo il calendario previsto Major e Clinton sulla Piazza Rossa. Kohl e Mitterrand all'inaugurazione del Memoriale. Il presidente italiano Scalfaro presente a entrambe le occasioni. «Dobbiamo essere uniti come 50 anni fa», ha detto il leader russo dal mausoleo una volta di Lenin. In un clima di grande fratellanza Clinton ha parlato a Mosca rendendo merito ai russi. «Avete dato un contributo

decisivo alla vittoria sul fascismo, avete pagato il prezzo più alto». Ma nonostante la riuscita di questa grandiosa scenografia non c'è molto ottimismo sul summit di oggi. Clinton e Eltsin avranno una riunione che è tra le più difficili del dopo-guerra-fredda. Per via dei dissensi sulla guerra in Cecenia e sulla Nato, ma soprattutto per le fomentazioni militari russe all'Iran proprio mentre si fa strada il sospetto che Teheran stia pensando seriamente alla realizzazione di una «sua» bomba atomica. L'America vuole fermarle. Eltsin invece, nonostante i richiami che gli giungono da Occidente, ten ha detto che andrà avanti.

PIERO SANSONETTI WLADIMIRO SETTIMELLI MADDALENA TULANTI
 ALLE PAGINE 14-15

Le mancate promesse di Gingrich

JESSE JACKSON

AD APRILE i leader repubblicani hanno liquidato il presidente Clinton giudicandolo del tutto inaffidabile. A maggio si affrettano a dichiarare che la sua leadership è indispensabile. Ad aprile i conservatori erano i unici a fonte di saggezza politica. A maggio implorano l'Amministrazione Clinton affinché offra loro una scappatoia. Ad aprile la maggioranza conservatrice della Camera...

SEQUE A PAGINA 16

Oggi l'Alta Corte dovrebbe decidere. Voci di divisioni sulla legittimità del decreto

Par condicio appesa ad un filo

Berlusconi: per un mese tacerò sui referendum

ROMA. Oggi la sentenza della Corte Costituzionale darà il suo verdetto sulla «par condicio» nel Parlamento. Il dispositivo è pronto. La discussione in aula sarà questa mattina. Il decreto è chiaro: i giudici saranno divisi sulla sua costituzionalità. Il condirettore della rivista di regolamentazione la magistratura, Silvio Berlusconi, si oppone con forza. Nessun passo indietro. «I due mi vogliono e basterà il pugno con il pugno di chi», dice il pm. Ma se la sentenza sarà sfavorevole a Berlusconi, come un pugno indiet-

«Venduti» dai genitori
 Bimbi-schiavi albanesi a Milano per elemosinare

ROSANNA CAPRILLI
 A PAGINA 11

tranne domani, starò zitto per tutta la campagna elettorale. Torna nel dibattito politico la nuova legge elettorale. Il Pds avverte «consultazioni» in Parlamento per verificare se sia possibile rivederla. Ma precisa Bassanini la riforma «non può essere un pretesto per rinviare le elezioni» e il «popolo non può essere escluso». Fini, Dotti, Fatorelli bloccano il «doppio turno». Dimi: «Elezioni politiche non prima di ottobre».

PAOLA SACCO
 A PAGINA 2

SABATO FILM
 -3
 SABATO 13 MAGGIO CON L'Unità UN GRANDE FILM
 «Berlinguer ti voglio bene»
 Giornale + Videocassetta 6000 Lire

Il Csm elogia il lavoro del pool di Milano

«Italiani addio» Di Pietro se ne va?

«Spero di avere la forza di andarmene anche all'estero quanto prima». Antonio Di Pietro denuncia la «sovraesposizione informativa» e polemizza con il ministro di Grazia e Giustizia Mancuso. Intanto gli ispettori mandati a suo tempo dall'allora ministro Biondi a Milano per indagare sul pool diretto da Borrelli definiscono Mani pulite «Un'inchiesta che rimarrà una pietra miliare nella storia giudiziaria del nostro paese».

ZONA RETROCESSIONE
 di GINO MICHELE
 NINNI ANDRIOLO
 ALLE PAGINE 9-10
 A PAGINA 2

Pullman travolto da Tir nella curva «maledetta» 7 morti in Val Pusteria

BOZANO. Bilancio tragico per un violento scontro fronteggiato ieri mattina tra un camion e un pullman della linea Sadi partito da Bressanone e diretto a Brunico. Sette morti, sedici feriti tra cui un bambino di 3 anni e tre zio. Robert Rod, che nell'incidente ha perduto anche la mamma e la sorella, l'autista del camion è stato ucciso dai carabinieri per omicidio colposo. Nei pressi della cosiddetta curva della morte, tra Chienes e San Lorenzo di S. Bar, il lungo la statale della Val Pusteria, si sarebbe chiamato per esempio, canale all'autoradio prendendo i controlli del munito. Uno dei più gravi incidenti mai in pullman che negli ultimi dieci anni hanno fatto 115 vittime.

VALENERIA MANNA
 A PAGINA 9



CHE TEMPO FA

Dio ce lo conservi

PUR CON LE BUONE maniere che gli sono proprie, esaltate dall'elegante involucro della Stampa (il quotidiano comunista di Torino), Gad Lerner dà del cretino a Silvio Berlusconi. L'analisi è lucida, spiritata e condensa. Quello che ancora manca al centrosinistra scrive il sostituto Lerner, gli è stato regalato dalla città dalla megalomania e dall'inefficienza politica del miliardario che è riuscito nella storica impresa di spostare per la prima volta a sinistra il voto moderato di un paese moderato. Ma il centrosinistra non si illuda: gli manca ancora, dice Lerner, un rapporto organico con i settori più significativi della borghesia delle imprese e delle professioni (traduzione: l'editore di Gad Lerner ancora non si fida di Prodi, Veltroni e compagnia) in compenso Berlusconi, dopo la vittoria del 27 marzo, non ha saputo «rappresentare» con autorità e forza l'indipendenza la cultura liberale osservatrice (traduzione: l'editore di Lerner considera Berlusconi un «catastrofico presagio») e nella sinistra, il centrosinistra di fare due cose. La prima è presentarsi in tempi brevi un programma chiaro e convincente. La seconda è preparare per tempo i lunghi Berlusconi e alla guida del Polo.

[MICHELE GENRA]

Con l'Unità a sole 2.500 lire
MERCOLEDÌ 17 MAGGIO IL LIBRO SU FRANCOIS TRUFFAUT
 L'Unità